

A Don Luigi Ciotti la cittadinanza onoraria di Genzano

“Il Consiglio comunale di Genzano ha deliberato il 15 febbraio scorso di conferire la cittadinanza onoraria a don Luigi Ciotti.

Con voto unanime l'assemblea cittadina ha voluto conferire al fondatore di Libera e del Gruppo Abele questo riconoscimento in quanto, come esplicitato nella delibera, “don Ciotti, per la sua lunga e preziosa esperienza nella lotta alle vecchie e nuove povertà, a difesa dei più deboli ed emarginati e per il suo impegno nella difesa dei diritti e della legalità, ha compiuto atti concreti a tutela di valori fondanti e condivisi dalla comunità genzanese”.

“Per questi motivi con gioia torniamo ad ospitarlo a Genzano il 23 febbraio insieme a tante ragazze e ragazzi delle scuole del nostro territorio.

Il tema della Tradizionale Infiorata di Genzano del 2024 “sogniamo come una unica umanità. Ciascuno cresce solo se sognato” vuole stimolare la comunità a riflettere sulla relazione dell'agire individuale sulla dimensione collettiva in questi anni scanditi da guerre, pandemie e crisi climatiche che coinvolgono direttamente o indirettamente miliardi di esseri umani. Fenomeni di dimensione così estesa che, come dimostrato anche in recenti studi scientifici, possono condurre specie nei più giovani a un senso di inesorabilità degli eventi e di impossibilità di agire sul cambiamento.

Don Ciotti fin dalla gioventù ha dedicato la sua vita agli ultimi e agli emarginati, fondando nel 1974 il “Gruppo Abele”, associazione per il contrasto alle dipendenze, di supporto alle donne sfruttate e vittime di violenza, ai migranti, a uomini, donne e giovani ai margini della società e contribuendo alla creazione, nel 1995, di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” per la lotta alla criminalità organizzata e il sostegno alle famiglie delle vittime.

Esperienze concrete che dimostrano come tante, tantissime singole azioni coraggiose riescano a influire sui destini della collettività.

L'Infiorata 2024 vuole dare voce alle storie di chi “sognando come unica umanità” ha intrapreso un “percorso di incontro, dialogo, giustizia e pace. Sognare è vivere la speranza”, come ci ricorda Papa Francesco nella sua enciclica Fratelli Tutti. E la speranza, il sogno, ispira l'azione del singolo che costruisce un futuro migliore per la collettività”. Così in una nota il Comune di Genzano.

“Ciascuno cresce solo se sognato”, sono le parole che ci ha donato Danilo Dolci, sociologo, poeta, educatore e attivista italiano della non-violenza con la sua poesia.

A cento anni dalla sua nascita lo celebriamo e raccontiamo le storie di impegno, a volte piccole ma fondamentali, di coloro che hanno contribuito a creare quel domani collettivo sognato per sé e per gli altri.



“C'è chi insegna

guidando gli altri come cavalli

passo per passo:

forse c'è chi si sente soddisfatto

così guidato.

